



5 X 5 X 5

**Cinque idee, in cinque azioni, per i prossimi cinque
anni di governo del Trentino:
le proposte degli architetti ai candidati alle elezioni
provinciali del 21 ottobre 2018**

a cura del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento

Trento, settembre 2018

Premessa

I prossimi cinque anni di governo del Trentino saranno particolarmente importanti per la salute dell'economia della nostra provincia. Se è vero, infatti, che gli effetti delle congiunture economiche del 2007 e del 2011 stanno lentamente allontanandosi, è anche vero che il sistema economico di tutto il Paese e di quello trentino in particolare appare ancora fragile ed in cerca di stabilità. Per questa ragione, i prossimi cinque anni dovranno raccogliere lo sforzo comune teso a consolidare la ripresa economica e a migliorare la capacità del Trentino di essere competitivo sul mercato nazionale e internazionale.

In questa prospettiva, i professionisti che operano sul territorio provinciale, e gli architetti in particolare, possono essere degli attori importanti in questo processo di concertazione tra amministrazione provinciale e tessuto economico locale. Se da una parte gli architetti garantiscono la collaborazione di tutta la categoria alla crescita della competitività del territorio trentino, dall'altra chiedono ai candidati precisi impegni politici per rendere efficace ed efficiente il concorso di tutti gli attori economici nello sviluppo del Trentino. Questo breve documento deve essere inteso come un promemoria ad uso dei candidati e degli eletti nel prossimo consiglio provinciale che abbiano a cuore il futuro della nostra provincia.

Territorio

Una delle prime competenze esercitate dall'Autonomia trentina è stata quella del governo del territorio. In maniera pionieristica rispetto al resto del Paese, infatti, il Trentino ha fondato la propria crescita economica, culturale e sociale sulla pianificazione del territorio. A oltre cinquant'anni dall'approvazione del primo Piano urbanistico provinciale, è necessario avviare una nuova fase di pianificazione, costruita su una chiara visione del futuro del Trentino e che tenga presente le nuove sfide che attendono oggi lo sviluppo dei territori (rigenerazione urbana e territoriale, mobilità, valorizzazione del paesaggio). In particolare questa valorizzazione potrà passare attraverso:

- costruzione di una visione del futuro del Trentino;
- predisposizione di un nuovo equilibrio tra centri urbani e valli, alla luce delle modificazioni del modello economico globale;
- perseguimento della qualità degli interventi architettonici anche attraverso politiche di controllo e di incentivo economico;
- conversione del modello di sviluppo, convintamente teso alla sostenibilità economia, ambientale e sociale;
- implementazione di strumenti in grado di valutare continuamente la ricaduta delle politiche urbanistiche sul territorio.



Competitività

Ogni azione politica implementata nei prossimi cinque anni dovrà essere orientata ad aumentare la competitività del territorio trentino sul mercato nazionale e internazionale. Per perseguire questi obiettivi è necessario che tutti gli attori presenti sul territorio lavorino per rendere più dinamica la proposta produttiva del trentino. In questo senso, il Trentino si presta per essere una sorta di filiera della qualità produttiva, sulla scorta di alcune esperienze già sperimentate in territorio analoghi a quello trentino, che passi dalle professioni tecniche ed intellettuali per arrivare fino ai settori artigianali e produttivi del sistema economico locale. In particolare questa messa a sistema potrà passare attraverso:

- formazione degli operatori a tutti i livelli;
- politiche tese a mettere in rete le professionalità (come, ad esempio, quelle degli studi tecnici) con lo scopo di aumentare la competitività del territorio nei grandi appalti pubblici;
- incentivi per l'innovazione degli studi professionali, anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- ammodernamento della strumentazione tecnica in uso alle imprese;
- costruzione di strumenti operativi in grado di rafforzare la rete tra professionisti e imprese.



Semplificazione

Uno dei limiti dell'attuale sistema burocratico è l'eccessiva complicazione che rende lenta l'azione dei professionisti, inefficace l'azione degli uffici, inefficiente il processo produttivo. Questo è evidente in particolare nel sistema di controllo dell'edilizia privata che, nel corso degli anni, ha causato un progressiva eccessiva responsabilizzazione dei tecnici professionisti e una incapacità di reale controllo da parte degli uffici preposti. Per questa ragione è necessario una seria e reale semplificazione della struttura burocratica promossa dalla pubblica amministrazione, nell'ottica di un reale servizio ai cittadini. In particolare questo snellimento potrà passare attraverso:

- informatizzazione dei processi autorizzativi;
- accelerazione del processo autorizzativo;
- garanzia sulle tempistiche dei fascicoli concessionari;
- semplificazione dell'accesso agli atti pubblici;
- responsabilizzazione dell'apparato amministrativo pubblico.



Opportunità

I professionisti del Trentino chiedono maggiori opportunità per poter crescere e per poter far crescere l'intera categoria professionale. Le ultime gare di progettazione promosse in Trentino hanno messo in evidenza una scarsissima capacità di essere competitivi degli studi locali (incapaci di organizzarsi in grandi studi tecnici). Per queste ragioni l'amministrazione pubblica deve necessariamente attuare politiche che sappiano rendere il tessuto dei liberi professionisti trentini più dinamico e competitivo, attivando al contempo opportunità di lavoro per i tecnici operanti sul territorio, anche nell'ottica di una maggiore equità tra professionisti. In particolare questa crescita potrà passare attraverso:

- esternalizzazione dei servizi di ingegneria e architettura;
- garanzia di un equo compenso per il lavoro dei professionisti, mettendo in pratica protocolli d'intesa e riferimenti normativi già esistenti;
- codificazione di chiari modelli di assegnazione degli incarichi che garantiscano qualità e pari opportunità per tutti;
- valorizzazione di nuove figure professionali, come il coordinatore di concorso di progettazione e tecnico di supporto al responsabile del procedimento;
- politiche a sostegno dell'avvio professionale per giovani laureati.



Strumenti

Le nuove sfide economiche e culturali che attendono il nostro territorio hanno bisogno anche di nuovi strumenti ad uso della politica e dei professionisti. Per questa ragione è necessaria una nuova azione di ammodernamento, incentivata anche dalla mano pubblica, per rendere il Trentino un territorio che cammina al passo con le realtà più dinamiche della Terra. Si tratta di un passaggio fondamentale per rendere il Trentino al passo con i temi e all'avanguardia nella dotazione tecnologica e nell'uso della strumentazione tecnica e culturale. In particolare gli strumenti necessari per vincere questa sfida passano attraverso alcune azioni sul sistema economico:

- implementazione di una rete di connessione rapida ed efficiente;
- coinvolgimento dell'università e dei centri di ricerca nell'ottica della crescita del tessuto economico locale;
- valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico ed ambientale nell'ottica della crescita turistica ed economica;
- incentivi alla crescita culturale dell'intera cittadinanza riguardo i temi dello sviluppo sostenibile;
- la partecipazione ai processi decisionali da parte di tutta la collettività valorizzando la creatività diffusa all'interno della comunità.





Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Trento

Vicolo Galasso, 19 38122 Trento
telefono 0461.261163 fax 0461.264685
ordine@architettitrento.it
oappc.trento@archiworldpec.it